

Prepararsi all'accoglienza

NO AI FORESTIERI

Ormai è quasi pronto, l'appartamento "sociale" della Parrocchia. Per aggiornarvi: è stato deciso di affidare alla Caritas un appartamento di proprietà della Parrocchia perché lo utilizzi per venire incontro al bisogno di persone in difficoltà. La Caritas ha deciso, vista la sempre maggior urgenza di accogliere i migranti, di affidarlo alla cooperativa sociale Symploké che è uno dei bracci operativi della Caritas stessa. Siamo giunti ad accordi precisi con questa cooperativa e perciò si è avviata la sistemazione dell'appartamento stesso, sistemazione quasi ultimata. Pertanto presto arriveranno i nuovi "inquilini". Chi sono? I nomi non me li han detti, ma sono due coppie di africani: una coppia con neonato del Cameroun e una con mamma in attesa della Costa d'Avorio. Entrambe le coppie sono in attesa di riconoscimento di rifugiato. Abiteranno nel cortile di via Giovanni da Cermenate 6 e saranno coordinate da due operatrici di Symploké.

A questo punto entriamo in gioco noi come comunità. Già si sono presi i primi contatti con il sindaco per informarlo della prossima presenza di queste due famiglie, perché provvedano a trovare qualche lavoretto volontario da far fare ai due uomini. Ma anche noi come Comunità cristiana siamo sollecitate a fare la nostra parte: insieme alle assistenti di Symploké dovremo fare in modo che queste persone non siano sole e abbandonate al loro destino presente. Potremo aiutarle a prendere dimistichezza con il paese e con le nostre usanze. Potremo aiutare le giovani madri ad accudire al meglio i loro figli. Potremo invitarle a imparare qualche attività utile alla famiglia (dal cucito, alla maglia, alla cucina, all'uso adeguato delle cose, a...). Ma potremo anche, frequentandole, imparare da loro qualche loro tipicità. Non da ultimo le inviteremo ad entrare vivamente nella vita della Parrocchia essendo entrambe le famiglie di religione cristiana.

Ci aspetta un'occasione di bene, dato e ricevuto. Ci aspetta una possibilità di fraternità e di amicizia nuova. Per questo chi può dare una mano in tal senso è bene che si faccia avanti presso me parroco così da coordinarci al meglio. Tempo fa su questo Foglio cercavo delle "rondini che aiutassero a far primavera", cioè che rendessero efficace e reale la carità parrocchiale aiutando concretamente quanti sarebbero arrivati ospiti. Così è arrivato il momento di darsi da fare. Si deve cominciare, pur a piccoli passi, per camminare con loro ospiti e loro con noi. Loro ospiti, non forestieri!



Riflessione di Enzo Bianchi (priere di Bose)

IO SONO STATO STRANIERO (1)

Il titolo assegnato a questo mio intervento riecheggia una parola indirizzata a più riprese nella Bibbia al popolo di Israele: «Ricorda che sei stato straniero nel paese di Egitto», oppure: «Tu agirai così perché anche tu sei stato straniero!». Parole che sono un invito a sentirsi stranieri e assumere la responsabilità verso gli stranieri che giungono a noi nella loro irriducibile e di primo acchito insondabile diversità. Per questo risuona il comandamento: «Amate il gher (lo straniero) perché foste gherim, stranieri!» (Dt 10,19; 24,17; Es 22,20; 23,9; Lev 19,34). Ecco il paradigma: ciascuno di noi è straniero rispetto ad altri e proprio per questo può comportarsi rispetto allo straniero come lui vorrebbe che altri si comportassero nei suoi confronti. [...]

Giunto da lontano, lo straniero è radicalmente altro. È altro da me: era lontano e ora mi è vicino. Ora compete a me farmi suo prossimo, avvicinarlo a lui. Ma proprio in questo incontro emer-

ge la paura. Anzi, due paure: la mia paura e quella dello straniero. Innanzitutto la sua paura, quella di chi è venuto in un mondo a lui estraneo, dove non è di casa e non ha casa. La mia paura, invece, è quella di ritrovarmi di fronte a uno sconosciuto entrato nella "mia" terra. Due paure a confronto. La paura va superata, ma per farlo è necessario affrontarla e non rimuoverla. Lasciata nelle mani degli imprenditori della paura, essa lievita fino a paralizzare ogni azione e a sprigionare mostri. Se la si nega, si rischia di idealizzare la differenza dello straniero. La paura va razionalizzata, assunta, così da trasformarla in stimolo e in ingrediente per soluzioni.

La razionalizzazione delle paure richiede che ci si interroghi su quali modelli di incontro tra stranieri e italiani attuare. Potremmo identificare quattro modelli: assimilazione, inserimento, integrazione, cittadinanza. Con una domanda di fondo: quando e fino a quando una persona è considerata straniera? È straniero l'immigrato giunto come tale, anche se infante, e lo rimane per tutta la vita? La con-cittadinanza è lo spazio comune in cui diviene impossibile continuare a parlare di "noi" e "loro" e in cui la logica della uguaglianza attiva diviene abito mentale e culturale dell'insieme della società.

Dal discorso tenuto in Senato in occasione del 3/10/2016

Proposta "alta"

ULTIMO APPELLO

L'esperienza della **Comunità Familiare di Evangelizzazione** potrebbe essere un modo interessante e bello per aiutare le famiglie a vivere meglio il loro essere cristiane. So di non essere l'unico in parrocchia che sente necessario un risveglio della fede nel contesto normale e quotidiano delle famiglie. Pertanto invito chi ha a cuore questa questione di tenere molto in considerazione l'incontro esperienziale che si terrà a Foligno dal 5 al 7 gennaio prossimi. Visto che non manca moltissimo occorre iscriversi al più presto. Pertanto chiedo a chi come coppia o famiglia fosse interessato di farmelo sapere. Grazie.



don Renzo Bonetti

Conclusione diocesana del Giubileo

ULTIMO APPELLO

Il 13 novembre, alle 14:30 (cioè un'ora prima di quanto avvisato sullo scorso numero), concluderemo insieme al Vescovo in Duomo l'anno santo. Sarà l'ultima occasione che ci è data per ottenere l'indulgenza giubilare. Abbiamo organizzato un pullman da cinquanta posti per andare e tornare in modo da evitare i guai del traffico e dei parcheggi. Immaginiamo infatti che saranno numerosi i "pellegrini" presenti, sia per concludere il Giubileo sia per salutare il Vescovo uscente. Si partirà dalla piazza del mercato alle 14:00 (e non più tardi!!) e il costo è di 8 euro. Le iscrizioni si raccolgono la mattina in casa parrocchiale (fino ad esaurimento posti).



Credo sappiate che il vescovo Diego si ritirerà in quel di Laino, in Val d'Intelvi. Non so quanto potrà stare lassù tranquillo, visto che rimane vescovo, pur emerito, ma attivo nella CEI e ricercato per benedire eventi e celebrare in particolare la Cresima. A lui pertanto auguriamo ogni bene e benedizione.



AUTATI CHE IL CIEL T'AUTA

Angolo del "dai e prendi" per aiutare chi non ha

SI CERCA:

♦ 2 Lavatrici

SI OFFRE:

♦ Bar mobile (carrozzina mobile, a prezzo da concordare).

Gli interessati possono telefonare dalle 9:00 alle 12:00 al numero della parrocchia (031-771.812) o scrivere all'indirizzo email:

info@parrocchiadicermenate.it

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

TRENTIN CATERINA, ved. Trentin, di anni 90 e
PEREGO LUIGI, di anni 63, entrambi il 27 ottobre.

Riceveranno la vita di figli di Dio con il Battesimo
D'ARRIGO LEONARDO, DI RENZO GABRIELE,
OSCOLATI VIOLA, martedì 1 novembre.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 30 ottobre**

ore 10:30 : santa Messa animata dai bambini del 5°
Anno di catechismo.

A Montesordo non ci sarà la Messa alle 9:15, ma alle ore 17:00 sotto il tendone della Sagra della Cassöla.

👉 **Lunedì 31 ottobre**

ore 19:30 : Sagra di Montesordo.

👉 **Martedì 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi**

Le Messe seguiranno l'orario domenicale.

ore 15:00 : Battesimo.

ore 16:15 : Vespri solenni cui segue processione al Cimitero per la benedizione dei defunti.



Durante tutta l'ottava dei morti si celebra una Messa in più alle 15:00 in cimitero. Se però ci fosse un funerale tale Messa non viene celebrata e le intenzioni verranno aggiunte al giorno seguente. Le intenzioni si raccolgono a S.Vito la mattina dopo la Messa e in casa parrocchiale la mattina.

👉 **Mercoledì 2 novembre: commemorazione dei defunti**

ore 9:30 : S. Messa a San Vito.

ore 15:00 : S. Messa al cimitero.

ore 20:30 : S. Messa a San Vincenzo (no alle 17:30).

👉 **Giovedì 3 novembre primo del mese**

Lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni

ore 15:00 : S. Messa al cimitero.

ore 16:30 : Adorazione comunitaria.

ore 17:30 : S. Messa a San Vito (!!).

ore 18:00 : coi ministri della Comunione. In casa parr

👉 **Venerdì 4 novembre primo del mese**

ore 15:00 : S. Messa al cimitero.

ore 19:30 : cena pro terremotati presso il tendone della Sagra della Cassöla a Montesordo.

👉 **Sabato 5 novembre**

ore 15:00 : S. Messa al cimitero.

👉 **Domenica 6 novembre**

sul sagrato mercatino a favore de I bambini di Chernobyl

ore 10:30 : santa Messa animata dai bambini del 4°

Anno di catechismo. Segue corteo al Cimitero per commemorazione del IV Novembre.

ore 15:00 : Vespri al cimitero.



LE LETTURE DELLE PROSSIME SOLENNITÀ

Martedì 1 novembre — Solennità di Tutti i Santi

1ª Lettura: Apocalisse 7,2-4.9-14; Salmo: 23; 2ª Lettura: I lettera di Giovanni 3,1-3; Vangelo: Matteo 5,1-12a.

Domenica 6 novembre — 32ª Tempo Ordinario, Anno C.

1ª Lettura: II libro Maccabei 7,1-2.9-14; Salmo: 16; 2ª Lettura: II lettera ai Tessalonicesi 2,16-3,5; Vangelo: Lc 20,27-38.